

## Sinergia tra Ordini di Catania, Roma e Potenza, l'Università e il Tribunale etneo **INGEGNERIA FORENSE, CATANIA CAPOFILA NAZIONALE NELLA FORMAZIONE** *In campo una nuova squadra di esperti al servizio della giustizia*



Sul tema dell'Ingegneria Forense – la disciplina che si avvale del sapere tecnico dell'ingegnere per la risoluzione delle procedure giudiziarie – l'Ordine professionale di Catania e la sua Fondazione sono tra i primi in ambito nazionale ad aver promosso eventi formativi, riconoscendo concretamente l'esistenza e l'importanza di questa specializzazione tecnica, per certi versi nuova ma con pratiche professionali ben radicate.

Un'attività di formazione, in sinergia con il Tribunale catanese, che ha raccolto consensi tra i professionisti iscritti del nostro territorio, e che ha fatto da traino anche per altre realtà ordinarie come quelle di Roma e Potenza.

Il percorso didattico si è man mano arricchito, nei contenuti e nel coinvolgimento delle istituzioni interessate, portando all'attivazione di un corso di specializzazione di respiro nazionale, che è stato inaugurato venerdì 13 novembre alla Cittadella Universitaria di Catania.

«Oggi più di ieri i processi civili e penali hanno bisogno dell'esperto tecnico, perché la prospettiva dei consulenti e dei periti contribuisce alle decisioni del giudice e dunque al riconoscimento dei diritti e doveri dei cittadini». Le parole del presidente del Tribunale di Catania Bruno Di Marco confermano l'importanza della figura professionale dell'ingegnere forense, che negli ultimi anni ha maturato il bisogno di un riconoscimento più ufficiale e specialistico. Necessità che, durante la lezione inaugurale del corso, è sfociata nella possibile proposta di un Albo

settoriale più istituzionale rispetto agli elenchi attuali, o nella segnalazione ai magistrati dei nominativi di coloro che attraverso lo stesso Ordine si formano sul campo, favorendo così un'individuazione più rapida e focalizzata degli esperti.

«Preparare e aggiornare una classe di professionisti su una disciplina sempre più in evoluzione significa per l'Ordine – ha affermato il suo presidente Santi Maria Cascone – esprimere concretamente un servizio per il nostro territorio».

Al di là degli approfondimenti prettamente tecnici, l'aspetto più delicato che emerge dell'ingegneria forense è quello dell'etica e della deontologia. Il presidente del Tribu-



nale Di Marco ha più volte ribadito fermamente alla platea la «lucida consapevolezza» con cui il professionista deve operare. Una prospettiva ineccepibile di oggettività e imparzialità su cui ha insistito anche il presidente della Fondazione Ingegneri di Catania Mauro Scaccianoc: «La nostra attività ha un'importante ricaduta sulla società in tema di giustizia – ha detto – la stretta contiguità tra la ricostruzione del

tecnico e la scelta del giudice implica una forte responsabilizzazione».

Il seminario introduttivo ha registrato la partecipazione di centinaia di professionisti. Molti i giovani presenti, che sempre più spesso scelgono questa attività come primo trampolino di lancio per la professione. Il rettore Giacomo Pignataro – nei saluti di benvenuto – ha voluto sottolineare «la convergenza sinergica tra le istituzioni: mondo accademico, professionale, magistratura e Polizia postale». Presenti anche Enrico Foti e Gaetano Sciuto, direttore e vicedirettore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, in cui si è svolto l'evento. Al tavolo dei relatori sono intervenuti: i giudici del Tribunale di Catania Massimo Pulvirenti (Sezione Civile) ed Enrico De Masellis (Sezione Penale); il docente ordinario di Diritto Civile Giovanni Di Rosa, il dirigente Polizia Postale e Comunicazioni di Catania Marcello La Bella, il consigliere dell'Ordine Avvocati di Catania Giuseppe Calvo, il presidente del Comitato Scientifico del Centro di studi e di formazione professionale in materia giuridica Salvatore Nicolosi.

In cattedra invece durante le lezioni presso la sede dell'Ordine: i docenti associati dell'Università etnea Giovanni Raiti (Diritto processuale Civile), Fabrizio Siracusano (Diritto processuale Penale) e Sebastiano Battiato (Informatica), gli avvocati Andrea Pontecorvo (Foro di Roma) e Fiorella Russo (Foro di Catania), i liberi professionisti Alessandro Paternò Raddusa e Bruno Maccarrone, Paolo Reale dell'Ordine Ingegneri di Roma.

## ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

«OLTRE LA PRODUZIONE, INCENTIVARE NELLE CASE ANCHE L'ACCUMULO»

*Convegno di Ordine Ingegneri, Associazione Aeit, e Dipartimento Dieei dell'Unict*

Terminata la campagna di incentivi statali, l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica sembra subire una decrescita. Tuttavia tecnologie sempre più innovative garantiscono il progresso del settore, consentendo di immettere nel mercato sistemi sempre più integrati, efficienti e sostenibili. Accanto agli strumenti, i professionisti esperti studiano poi nuove politiche possibili per agevolare ancora e sempre più l'uso di impianti, in particolare fotovoltaici, come nel caso del seminario che si è tenuto il 29 ottobre alla Cittadella Universitaria di Catania, grazie all'organizzazione dell'Ordine degli Ingegneri – categoria professionale assoluta protagonista in quest'ambito – della sezione catanese dell'Aeit (Associazione Italiana Elettrotecnica, Elettronica, Informatica e Telecomunicazione) e del Dieei (Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica) dell'Università etnea. «L'efficientamento energetico nel territorio necessita, non solo di un sempre maggiore ricorso alle fonti di energia rinnovabile, ma anche di investimenti nella rete di distribuzione e nei sistemi di accumulo delle energie prodotte – ha affermato il presidente

dell'Ordine Santi Maria Cascone nel suo intervento – il seminario odierno consente di fare un quadro complessivo dello stato dell'arte sulle tecnologie disponibili per l'accumulo di energia proveniente dalle rinnovabili, grazie alla presenza nel medesimo momento formativo di professionisti esperti, di studiosi e di rappresentanti dell'industria».

L'accumulo dell'energia elettrica è stato infatti il focus tematico dell'incontro, insieme alle fonti rinnovabili non programmabili. Nell'attuale contesto, che vede l'esistenza di impianti sia autonomi e che connessi alla rete, «l'adozione di una politica "feed-in-tariff" può favorire la realizzazione di impianti fotovoltaici con batterie», ha sottolineato il presidente dell'Aeit Catania Francesco Pezzella. Introducendo cioè una tariffa unica per tutta l'energia prodotta e immessa in rete si incoraggia l'uso di impianti che producono e allo stesso tempo trattengono, accumulando, l'energia. «L'accumulo, ad esempio – ha continuato Pezzella – è utile



nei casi in cui il costo del fornitore aumenta, perché il cittadino può scegliere di alimentarsi in modo autonomo con l'energia che ha messo da parte, risparmiando così in bolletta».

I relatori intervenuti al seminario hanno dunque sensibilizzato la platea di professionisti intervenuti verso l'integrazione dei sistemi di accumulo nel sistema elettrico generale, illustrando casi pratici e opportunità tecniche. All'incontro sono intervenuti docenti dell'Università di Catania e della Calabria, rappresentanti dell'Autorità per energia elettrica il gas e il sistema idrico, di Enel, di Terna Rete Italia, e di realtà industriali quali Fiamm, Calbatt e StMicroelectronics.

### Espropriazioni per pubblica utilità: l'attuale stato dell'arte a Catania

Espropriazione per pubblica utilità: per la prima volta a Catania oltre 400 ingegneri, geometri, architetti, agronomi, avvocati e magistrati si sono riuniti in un seminario di studi, per discutere insieme le problematiche di un tema complesso. Come si può agire per ridurre le controversie legali con la pubblica amministrazione? Come stabilire il valore più adeguato dell'indennità che spetta al cittadino proprietario? Qual è il giusto modo per valutare l'edificabilità o meno di una zona? «L'esigenza maggiore è quella di abbandonare, nella valutazione della stima, l'approccio empirico e discrezionale a favore di quello tecnico-scientifico, consentendo così una valutazione più oggettiva dell'esproprio» ha affermato il presidente degli Ingegneri di Catania Santi Maria Cascone, il cui Ordine provinciale è stato co-organizzatore dell'iniziativa promossa dal Collegio etneo dei Geometri, dall'Ordine degli Avvocati e dalla Scuola Superiore della Magistratura, in collaborazione con ConsulenzaEspropri.it. «L'obiettivo – ha aggiunto il presidente dei Geometri Paolo Nicolosi – è analizzare lo stato dell'arte dell'attività espropriativa nella nostra provincia, chiamando in causa tutte le varie parti professionali interessate». La situazione attuale nel territorio catanese in merito alle espropriazioni è stata ben delineata negli interventi dei relatori, tra cui il magistrato della Corte d'Appello Domenico Motta: «I giudizi di opposizione alla stima sono in numero inferiore, non solo perché si effettuano meno espropriazioni ma perché la pubblica amministrazione esercita una attività sempre più regolare, vale a dire



che nascono sempre meno espropri illegittimi. In merito ai contenziosi – ha continuato il magistrato – la maggior parte è relativa alla determinazione dell'indennità, ma qui possiamo affermare che oltre il 95% dei giudizi si conclude positivamente per il privato».

Il professore ordinario di Estimo Marco Simonotti ha invece sottolineato la scarsa applicazione nel territorio di Catania, e in

generale in tutta Italia, degli standard internazionali di valutazione (IVS): «Esiste ancora una resistenza culturale, eppure gli standard garantiscono nelle stime maggiore giustizia economica e valutativa. Sono regole comuni su base scientifica, i cui risultati e le verifiche sono oggettivi e trasparenti. Occorre una forte sensibilizzazione dei tecnici in questa direzione, auspicando l'obbligatorietà normativa in toto, non solo in alcuni settori specifici della materia come avviene al momento».

Al tavolo dei relatori – moderati dal direttore scientifico di ConsulenzaEspropri.it Vittorio Bensi – presenti anche: il dirigente tecnico del Comune di Giarre Venerando Russo, che ha trattato il tema del rapporto tra urbanistica ed espropriazioni; il presidente della sez. II del Tar del Piemonte Vincenzo Salamone; e l'avvocato Nicolò D'Alessandro. In rappresentanza della Scuola di Magistratura è intervenuta Lucia De Bernardin, mentre per l'Ordine Avvocati il consigliere Orazio Torrisi. Hanno preso la parola anche il presidente dell'Ordine Architetti Giuseppe Scannella e quello degli Agronomi Corrado Vigo.

## FORMAZIONE CONTINUA INGEGNERI: L'ACCORDO ANAC – SCUOLA SUPERIORE

La prevenzione della corruzione passa anche dalla corretta interpretazione e applicazione delle norme che regolano i settori maggiormente a rischio: come nel caso del recente parere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione relativo alle linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria. «La determinazione Anac n. 4 del 25 febbraio 2015 dà un segnale forte in questo senso – ha spiegato il vice presidente della Scuola Superiore di Formazione Professionale per l'Ingegneria Carmelo Maria Grasso – chiarendo in modo semplice tutti i dubbi interpretativi e gli indirizzi che le PA devono seguire nella predisposizione dei bandi pubblici e lo fa con l'obiettivo di favorire la più ampia partecipazione alle procedure e di superare le criticità connesse al fenomeno dei ribassi eccessivi». Grazie all'accordo quadro siglato tra Anac e la Scuola Superiore di Formazione per l'Ingegneria, saranno messe a disposizione degli iscritti, con il tramite degli Ordini territoriali, delle "Pillole informative" video che saranno illustrate direttamente dalla voce degli estensori delle principali determinazioni Anac su argomenti di interesse per gli ingegneri.

«Abbiamo presentato – continua Grasso – il primo trailer alla presenza significativa e prestigiosa della prof.ssa Ida Nicotra, consigliere Anac, durante la conferenza nazionale sulla formazione continua in ingegneria che si è tenuta a Cernobbio (CO) il mese scorso». Nello specifico, la determinazione affronta e chiarisce gli aspetti più controversi della normativa di riferimento, ad esempio: riguardo il criterio di valutazione dei requisiti per la partecipazione dei liberi professionisti, relativo all'organico medio annuo, l'Anac ha affermato che la norma deve essere interpretata alla luce di quanto previsto dall'art. 90 del Codice dei Contratti Pubblici. Il requisito va pertanto inteso come organico medio annuo negli ultimi tre anni per i soggetti organizzati in forma societaria (società di professionisti e società di ingegneria) e come possesso

delle unità minime stimate nel bando per i liberi professionisti. Questi ultimi potranno raggiungere il numero di unità fissate nel bando di gara mediante la costituzione di un raggruppamento temporaneo di professionisti. Sul fronte della determinazione dell'importo del corrispettivo da porre a base di gara, l'Autorità chiarisce che è obbligatorio l'utilizzo dei parametri ministeriali, ovvero ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia del 31 ottobre 2013, n. 143. Obbligo non sempre atteso dalle stazioni appaltanti.

Altro aspetto che emerge è l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per gli affidamenti superiori ai 100mila euro, considerato più idoneo a garantire la corretta valutazione delle prestazioni, a cui vanno affiancati controlli più rigorosi sulla congruità delle offerte presentate. Stessa cosa per i bandi per gli affidamenti inferiori ai 100mila euro, che devono essere incentrati sui criteri della trasparenza, dell'esperienza pregressa e della rotazione. «Il protocollo d'intesa con l'Anac – ha affermato Grasso – potrà estendersi ad altre normative specifiche, con l'obiettivo di rendere la formazione continua in ingegneria un momento importante di crescita professionale. Alla conferenza di Cernobbio abbiamo anche presentato un report elaborato dalla Scuola Superiore, sullo stato dell'arte della formazione in Italia, in modo da avere dei dati che ci consentano di predisporre interventi ad hoc al fine di trasformare un obbligo di legge in opportunità professionale. Una criticità che abbiamo riscontrato – ha continuato il vicepresidente – è quella relativa alla formazione degli iscritti dipendenti della pubblica amministrazione, bisogna intervenire per garantire formazione di qualità in sinergia con gli Enti. Bisogna ampliare anche l'offerta for-



mativa per la specializzazione Industriale e dell'Informazione, attualmente la maggior parte delle attività formative si riferisce al settore dell'Ingegneria Civile. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le regole da seguire per l'organizzazione di eventi formativi con il coinvolgimento degli sponsor».

«La presenza di sponsor qualificati, nel rispetto di regole trasparenti – spiega Grasso – consente di abbassare o annullare il costo degli eventi, garantendo nel contempo una auspicata apertura degli Ordini verso il mondo esterno. L'obiettivo primario è quello di mettere tutti nella condizione di potersi formare, ovviamente a costi sostenibili. Nei primi due anni abbiamo avuto il 70% degli eventi formativi gratuiti, meno di 30euro per il 10% e da 30 a 100 euro il 10%, quindi solamente il 15% della formazione è costata più di 100 euro a corso solamente perché relativa a settori per cui l'obbligo della formazione è già normato da leggi specifiche (sicurezza e antincendio). Abbiamo accreditato 80 provider esterni agli Ordini, numeri che auspicabilmente cresceranno nel prossimo futuro. Abbiamo bisogno del supporto privato – ha concluso – perché la concorrenza sana e leale migliora la qualità dell'offerta».

### I numeri di Ott./Nov. 2015

**Sedute di Consiglio: 7**  
**Nuovi iscritti all'Abo: 14**  
**Cancellazioni e/o trasferimenti: 22**  
**Totale iscritti al 30/11/2015: 5523**  
**Rilascio certificazioni**  
**Prevenzione incendi: 13**  
**Parcelle liquidate: 5**  
**Riunioni Commissioni interne: 6**  
**Convegni e incontri Ordine: 8**  
**Convegni e incontri patrocinati: 5**  
**Riunioni Consulta regionale: 1**  
**Presenze a incontri nazionali: 3**

### Terne

*Seduta del 10/11/2015*  
 Richiesta nuova terna di nominativi di ingegneri per il collaudo di opere in c.a., segnalati dal Consiglio, scelti con software generatore di numeri casuali:

- Bonaccorsi Salvatore A1807
- Montagno Bozzone Carmelo A2698
- Re Lucio A1318

### Consulenze legali

Il Consiglio ha deliberato di attivare un servizio di consulenza ai colleghi in materia legale-amministrativa. La consulente riceverà, presso la sede dell'Ordine, dalle 16.00 alle 17.30, secondo il seguente calendario: **2 - 16 dicembre 2015; 13 - 27 gennaio 2016; 10 - 24 febbraio 2016; 9 - 23 marzo 2016; 6 - 20 aprile 2016.**

I colleghi interessati potranno prenotare l'incontro tramite la segreteria dell'Ordine entro due giorni feriali precedenti.

Le consulenze gratuite saranno rese esclusivamente sui temi inerenti l'esercizio della professione.

# PROSSIMI APPUNTAMENTI

## Seminari per gli abilitandi

### Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere

*martedì 1 dicembre, Sede Ordine - Catania |  
ore 9 dalla lettera A alla L | ore 15 dalla lettera M alla Z*

Dopo l'introduzione del presidente dell'Ordine Santi Cascone e del presidente della Commissione di esami d'abilitazione Giuseppe Mirone, verranno sviluppati i seguenti temi: deontologia professionale (relatori Santi Cascone e Salvatore Bazzano, componente Commissione esami); la formazione professionale obbligatoria (Carmelo Grasso, vicepresidente Scuola Superiore di Formazione professionale per l'Ingegneria); parametri per le prestazioni professionali, l'incarico professionale e le procedure di conferimento (Mauro Scaccianoce, presidente Fondazione e Orazio La Ferla, componente Commissione esami); la normativa sui lavori pubblici (Alfio Grassi, segretario Ordine e Alfio Cannizzo, dirigente Unità Operativa DRPC di Catania).

## Aspetti fiscali dei professionisti

*martedì 1 dicembre, ore 15.00 | I.I.S. "Cucuzza - Euclide"  
Aula Magna (via Scelba 5) - Caltagirone*

Organizzato da Ordine e Fondazione, in collaborazione con l'Associazione Ingegneri del Calatino e con il patrocinio del Comune di Caltagirone e dell'Istituto Industriale "Cucuzza-Euclide".

Interverranno per i saluti i presidenti Santi Cascone e Mauro Scaccianoce, il dirigente scolastico Michele Novello, e il presidente dell'Associazione Carlo Boero.

I consiglieri della Fondazione Salvatore Contrafatto e Vincenzo Matafù coordineranno le relazioni dei commercialisti Giovanni Piccin e Marco Celentano, entrambi componenti del collegio sindacale del CdA della Fondazione dell'Ordine. Le tematiche trattate saranno: i regimi fiscali agevolati, le società tra professionisti, le società di Ingegneria e fatture elettroniche alla P.A.

La partecipazione al seminario conferisce 3 CFP per gli Ingegneri iscritti all'Albo.

## Seminari di "Etica e Deontologia"

*mercoledì 9 e giovedì 17 dicembre, ore 14.30 |  
Grand Hotel Villa Itria - Viagrande*

Dopo i saluti dei presidenti Santi Maria Cascone (Ordine), Mauro Scaccianoce (Fondazione), e Giuseppe Amantia (Consiglio Disciplina territoriale), introdurrà i lavori il vicepresidente della Fondazione Giuseppe Platania. Gli interventi dei relatori verteranno sull'obbligo dell'aggiornamento delle competenze professionali (Carmelo Grasso, vicepresidente Scuola Formazione Ingegneria); sull'etica del lavoro e la deontologia professionale, sul Codice deontologico (Giovanni Di Rosa, ordinario di Diritto civile dell'Università di Catania); sui rapporti tra il Consiglio dell'Ordine e i Consigli di Disciplina (Alfio Grassi, segretario Ordine). Ciascuno dei seminari si concluderà con un test finale di apprendimento.

## La valutazione del rischio chimico alla luce dei nuovi regolamenti REACH e CLP / La formazione continua degli ingegneri a due anni dall'entrata in vigore dell'obbligo normativo

*sabato 19 dicembre, ore 9.00 | Grand Hotel Villa Itria*

Doppio appuntamento prima delle festività natalizie. Il primo argomento sarà ampiamente sviluppato da un importante parterre di relatori esperti provenienti dal mondo universitario, aziendale e della pubblica amministrazione. Il convegno - diretto dal consigliere delegato alla Commissione "Qualità e Sicurezza" Enzo Livio Maci - mira a fornire agli operatori di settore indicazioni utili per una corretta gestione delle sostanze chimiche pericolose, le procedure previste dal nuovo regolamento REACH per la registrazione e per la valutazione del rischio, i criteri per la classificazione e l'etichettatura delle nuove sostanze pericolose, l'articolazione della nuova scheda di sicurezza, ecc. L'obiettivo inoltre è anche quello di incoraggiare tutti gli attori del processo di valutazione del rischio ad integrare nei DVR aziendali le nuove informazioni derivanti dalle nuove schede dati di sicurezza e quindi a far sì che il rischio da agenti chimici per i lavoratori possa essere ridotto al minimo.

Sul tema della formazione continua e sul bilancio a due anni dall'obbligo normativo interverrà invece Carmelo Maria Grasso, vicepresidente della Scuola Superiore di Formazione per l'Ingegneria. Sarà un momento di confronto sulle attività e le esperienze, nonché di chiarimento e illustrazione, anche per l'autocertificazione dell'aggiornamento informale.

La partecipazione al convegno conferisce 3 CFP per gli Ingegneri iscritti all'Albo.

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ISCRITTI

Gentile Collega,

è convocata l'Assemblea straordinaria degli iscritti, presso la sede dell'Ordine, in Via V.Giuffrida n.202 - Catania, per il giorno 14 dicembre 2015 alle ore 07:00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 15 dicembre 2015, alle ore 16:00, nella stessa sede, con il seguente ordine del giorno:

- 1 *Relazione del Presidente.*
- 2 *Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura. Delibera ANAC n.4/2015. Relatore Alfio Grassi - Consigliere Segretario dell'Ordine.*
- 3 *L'autocertificazione dei CFP relativi all'esercizio dell'attività professionale. Report della formazione continua: analisi, criticità proposte. Relatore Carmelo Maria Grasso - Vice Presidente del Consiglio Direttivo della Scuola Superiore di Formazione professionale per l'Ingegneria.*
- 4 *Il piano formativo della Fondazione, resoconto dell'attività svolta e nuova programmazione. Relatore Mauro Scaccianoce - Presidente della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri.*
- 5 *Varie ed eventuali.*